

GARDA E VALSABBIA

Nuvolento

Tavolate colorate per la cena in Comune

Torna stasera la «Cena in Comune». Il ritrovo sarà alle 18.30 nella corte del palazzo municipale, dove saranno disposte lunghe tavolate. I partecipanti sono invitati a

indossare i colori della propria contrada e a decorare i posti a loro riservati con candele e altri addobbi. Durante la serata ci sarà musica live. Prenotazioni: 030.69008224 oppure inviando una mail all'indirizzo: biblioteca@comune.nuvolento.bs.it.

Gavardo

Festa e convivialità in casa di riposo

Oggi dalle 15 e domani dalle 12 alla casa di riposo Festa della fondazione La Memoria aperta a tutta la cittadinanza, con momenti conviviali e gastronomici.



Sabbio Chiese, pittura. Per il ciclo Famiglie al Museo, oggi alle 15, presso la Rocca di Sabbio Chiese, è in programma il laboratorio «Pittori si diventa».



Tignale, festa dell'ospite. Oggi nel piazzale delle Ginestre, a Gardola, va in scena alle 18 la Festa dell'ospite con musica e gastronomia.



Salò, volontariato. Domani torna Centoassociazioni, vetrina del volontariato e dell'associazionismo. Dalle 10 alle 18 sul lungolago dimostrazioni, stand, eventi e giochi.



A Lonato. Il nome del ragazzo compare sul monumento ai Caduti

Cent'anni dopo si onora Attilio, il «ragazzo del '99» dimenticato

Domani una delegazione del paese sarà ad Arsiero per rendere omaggio al giovane e agli altri Caduti

Muscoline

Enrico Giustacchini

Cent'anni dopo il paese onora Attilio, il suo «ragazzo del '99» dimenticato. Suggestivo così che il trascorrere del tempo può non significare nulla. Che la memoria può riaffiorare con forza anche a grande distanza, oltre l'oblio delle passate stagioni, e aiutarci a condividere storie che appartengono a ciascuno di noi.

La lettera. «La segnalazione ci è arrivata da lontano, da Arsiero, nel Vicentino - racconta il sindaco di Muscoline, Davide Comaglio. - La mia omologa alla guida di quel Comune, Tiziana Occhino, mi ha informato con una lettera che, tra le 2.223 salme di soldati caduti in battaglia sull'altopiano di Asiago e se-

nato il 29 gennaio 1899, terzo dei quattro figli di Angelo e di Ester Ottolini. Poco prima della chiamata alle armi, la sua famiglia si era trasferita a Lonato, ed è per questo motivo che a Muscoline non si aveva più avuto notizia di lui».

La scoperta. Una rapida verifica ha permesso di scoprire che, in effetti, il nome di Attilio figura nell'elenco riportato sul monumento ai Caduti di Lonato. «Quel povero ragazzo, morto sul monte Cimone quando mancava un giorno al suo diciannovesimo compleanno, era però nato qui, e qui aveva vissuto quasi tutta la sua vita, purtroppo tanto breve - sottolinea il primo cittadino -.

Il ragazzo è sepolto nel paese del Vicentino insieme ad altri 2.222 giovani italiani e austriaci

Giusto considerarlo un figlio di Muscoline, giusto adesso per la nostra comunità onorarne, benché tardivamente, la memoria». Così, domenica, una delegazione composta da Comaglio, dall'assessore Salvatore Goffi e da alcuni membri del Gruppo Alpini locale partirà alla volta di Arsiero. Per celebrare Attilio Bruschi, e con lui gli altri 2.222 giovani italiani e austriaci sacrificati un secolo fa sull'altopiano di Asiago e se-

politi nel loro cimitero di guerra, vi era anche un muscolinese, Attilio Bruschi. Da quell'invito a presenziare, accanto agli altri sindaci dei paesi di origine delle vittime del conflitto tumultuato, alla solenne cerimonia commemorativa in programma domenica».

La lettera giunta da Arsiero ha destato sorpresa a Muscoline, poiché di questo soldato si era di fatto perduto ogni ricordo. Il suo nome non compariva neppure tra quelli incisi nel marmo del monumento ai Caduti che sorge nella piazza del paese. «Ci siamo messi alla ricerca di qualche traccia che lo riguardasse - spiega Comaglio - e finalmente ne abbiamo trovata una. Da un vecchio registro dell'anagrafe municipale di Castrezzano, che all'epoca era Comune autonomo, sono emerse le generalità di Attilio Bruschi. Era

Quando Centomiglia fa rima con arte

Gargnano

Riconquistare un vecchio amore, mai del tutto dimenticato ma che negli ultimi anni, a livello di sentimenti si è un po' sfilacciato. Tra la Centomiglia, che compie 68 anni e resta una donna bella e affascinante e i gargnanesi negli anni qualcosa è successo. Non è più la festa di piazza, l'occasione di chiudere l'estate, di attendere che l'amico tagliasse per primo il traguardo. Lontani i tempi delle partenze dal lungolago di Gargnano, gli arrivi in notturna con tanto di musica e profumo di vino e salamine che face-

vano tanto di festa, delle bandiere in bella mostra nelle vie del paese, delle vetrine (qualcuna c'è ancora) addobbate. Ora i mostri vincono la Centomiglia in poche ore e non c'è competizione con chi per 12 mesi sogna un improbabile successo. Inutilmente Franco Capuccini - fino a pochi mesi fa presidente e oggi vice - ha tentato di tornare all'antica o di modificare i percorsi.

L'amore con la Cento però sta per sbocciare ancora anche se è presto per dirlo. Lo sapremo stasera quando in piazza, a Bogliaco, si vedrà tanta o gente. Nelle varie competizioni che hanno preceduto Gorla e ora la Cento sono stati coin-

volti istituti scolastici. Bravi i ragazzi del Polo-Bazoli di Desenzano che hanno collaborato con Garda Uno Lab nella comunicazione. E poi le varie scuole veliche gardesane. In aggiunta gli eventi musicali di questi giorni. E quest'anno ci sarà anche l'occasione di ammirare le barche dalla passerella mozzafiato di Limone.

E a Gargnano anche i privati si muovono, chi ospitando a casa alcuni velisti, chi proponendo sconti negli alberghi, mentre la pittrice Marianna Collini donerà una sua opera. Tema? Ovviamente le barche. E non sarà l'unica. Gargnano vuol riconquistare quell'evento che lo ha reso celebre a livello mondiale a livello sportivo. La strada è lunga, ma la via giusta forse è stata imboccata per riportare quell'entusiasmo che un tempo era contagioso. //

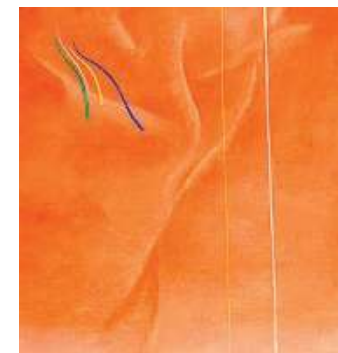
FRANCO MONDINI

«Insoliti Incontri», dipinti e cultura in giro per la valle

Pertica Bassa

Prende il via oggi nel santuario della Madonna del Pianto di Ono Degno di Pertica Bassa, la rassegna «Insoliti Incontri» che da tre anni porta in tre luoghi caratteristici della Valle Sabbia (un luogo di culto, un museo e una biblioteca) alcune opere d'arte contemporanea ospitate dalla Collezione Paolo VI di Concesio. Una sorta di «contaminazione culturale», gestita dal Sistema museale della Valle Sabbia in collaborazione con la prestigiosa Collezione Paolo VI e il supporto della Comunità montana valsabbina, che in tre anni ha avuto il merito di favorire la fruizione di opere d'arte e nel contempo catalizzare interessanti manifestazioni collaterali.

A Ono Degno oggi alle 19.30 ci sarà la presentazione dell'esposizione del dipinto ad olio «Annuncio» di Valentino Vago e della videoinstallazione «Pulses» di Armida Gandini (vi-



«Annuncio». Opera di Valentino Vago

sibili fino al 23 settembre), seguita subito dopo da una messa solenne accompagnata dal gruppo vocale «In corde musicae». Il 15 settembre sarà il turno invece di una visita guidata a cura del prof. Alfredo Bonomi e di una conferenza di don Raffaele Maiolini; il 23, poi, «In nome della madre», uno spettacolo con Francesca Garioni ed Aligi Colombi.

La seconda tappa sarà dall'11 al 25 novembre a Gavardo, al Museo archeologico della Valle Sabbia, con l'opera «Testimonianze storiche» di Rudy

Pulcinelli. Inaugurazione domenica 11 alle 17, alla quale farà seguito l'incontro «Paolo VI e l'arte alle origini della Collezione Bresciana» col direttore Paolo Sacchini; il 16 novembre si terrà una conferenza con Maria Fratelli, il 18 e il 25 laboratori per adulti e bambini.

La terza tappa dal 9 dicembre al 6 gennaio si terrà nella biblioteca storica di Vestone dove, all'opera «Autoritratto» di Fausto Pirandello che verrà presentata domenica 9 alle 16, faranno seguito: il 10 dicembre «All'ordine del giorno - L'arte italiana fra le due guerre» con Paolo Sacchini; il 15 un laboratorio didattico per bimbi da 5 anni in su con Alessandra Turelli ed il 21 la biblioteca vivente a cura della Commissione biblioteca. Per tutta la durata dell'evento, a cura dell'Associazione Via Glisenti 43, nell'omonimo spazio non distante dalla biblioteca vestonese, aprirà anche la mostra «Figure del Novecento», con 10 opere della Collezione Paolo VI.

«Quest'anno - afferma Michela Valotti, coordinatrice del Sistema museale valsabbino e anima della rassegna - si completa il trittico di "Insoliti Incontri", proposta che ha registrato interesse crescente. Speriamo di poter proseguire con questo genere di stimolazione culturale anche negli anni a venire». La programmazione nei particolari su www.sistemamuseale.cmvs.it //

UBALDO VALLINI

A Giuseppe Pasini il premio Palladio Gardesano 2018

Gardone

È Giuseppe Pasini, presidente del gruppo Feralpi e degli industriali bresciani, nonché patron della FeralpiSalò, l'assegnatario del Palladio Gardesano 2018, il premio annuale che la Confraternita del Gropello assegna a personalità che si di-



Presidente Aib. Giuseppe Pasini

stinguono nella promozione e nello sviluppo del territorio.

Il riconoscimento, una scultura di Daniele Boi, studente dell'Accademia Santa Giulia, sarà consegnato venerdì 14 settembre al Grand Hotel Gardone dal presidente della Confraternita, Massimo Piergentili, in occasione della Festa della vendemmia. È la quinta edizione del premio, assegnato negli anni scorsi all'industriale Attilio Camozzi, all'enologo Mattia Vezzola, al regista Franco Piavoli e allo storico Giordano Bruno Guerri. //